

## **ABBANO S.P.A.**

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

**Bilancio al 31 dicembre 2024**

All'Assemblea degli azionisti della società Abbano S.p.A.

#### **Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice civile.

L'attuale composizione del Collegio sindacale è stata deliberata dall'assemblea dei soci in data 17 settembre 2024.

#### **Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, al Testo Unico sulle Società Partecipate e alla normativa applicabile alle *società in house*.

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle leggi e disposizioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), dei regolamenti, della convenzione di affidamento, degli atti di programmazione e regolazione e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Successivamente alla nostra nomina, non sono state convocate assemblee dei soci.

Ciò premesso, evidenziamo che la presente relazione fornisce agli azionisti, come d'obbligo, quanto il Collegio ha rilevato nel periodo 2024 e nel periodo successivo alla chiusura del periodo contabile (fino alla redazione del presente documento) in ragione ai profili di corretto funzionamento della Società, di conformità di operato in relazione alla normativa di settore, agli indirizzi degli azionisti, di adeguatezza delle decisioni della *governance* e del funzionamento societario a tutela degli interessi economici, finanziari e patrimoniali degli azionisti.

Si rileva che, nell'ambito dei propri doveri, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio d'amministrazione.

**Informativa su adempimenti normativi per la legittimità dell'affidamento da parte dell'Ente d'Ambito (EGAS) alla società degli EELL**

Si dà atto che con la deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 57 del 20/10/2024, l'EGAS ha adottato lo schema regolatorio per il periodo 2024-2029 di ABBANOA (MTI-4). Di tale circostanza è data informativa nella Relazione sulla gestione, con lo sviluppo delle previsioni di spesa per l'attuazione del piano degli interventi. In base alle informazioni ricevute, il provvedimento adottato da EGAS è stato trasmesso ad ARERA per l'approvazione definitiva. Alla data odierna, stante l'assenza di rilievi da parte di ARERA nei 90 giorni successivi alla trasmissione da parte di EGAS della delibera, la stessa dovrebbe intendersi approvata.

Al fine di perfezionare il percorso di completamento della regolazione locale è necessario che la Società collabori fattivamente con EGAS al fine di completare l'aggiornamento del Piano d'Ambito, già in revisione, per il periodo residuo della concessione.

E' necessario, inoltre, che venga adottato e continuamente monitorato il Piano degli Interventi conseguenti alle verifiche dei fabbisogni in seno alle Conferenze Territoriali d'Ambito.

Si rileva la necessità che la Società adotti adeguati atti di programmazione.

Tale circostanza è di competenza diretta ed esclusiva della Commissione di Controllo Analogo alla quale anche il Collegio rimette, per doverosa informativa, la valutazione della fattispecie e l'adozione delle decisioni conseguenti a tutela degli interessi societari e della legittimità dell'affidamento *in house providing*.

**Informativa su adempimenti normativi per la legittimità operativa della società degli EE.LL. con affidamento *in house* del S.I.I.**

Nel corso del 2024, così come alla data odierna, non si è ancora dato corso all'adempimento di cui alla LR 25/2017 per la cessione delle quote in possesso della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) a favore degli EE.LL. (Comuni).

Indipendentemente da ogni altra considerazione e dai provvedimenti legislativi adottati, che hanno modificato la procedura di dismissione e posticipato i termini, rileviamo comunque che, ad oggi, il procedimento amministrativo non è stato ancora avviato. Si ricorda che la partecipazione di controllo della RAS nel capitale sociale fa venir meno, così come precisato in

appositi pareri rilasciati dall'ANAC UVCS n. 172/2017 del 17/10/2017 e UVCS n. 172/2017 del 09/03/2018, il requisito della società *in house*, con conseguente impossibilità di affidamento diretto del servizio da parte dell'Ente di Governo. Per ovviare a tali rilievi, la legge regionale citata ha da subito previsto che per le decisioni assembleari che riguardano la nomina degli organi sociali e del revisore legale il diritto di voto della Regione sia limitato al 20% del capitale sociale a vantaggio degli altri azionisti amministrazioni comunali.

In merito, si espressa l'Autorità Garante della Concorrenza che, nel Bollettino n. 11 del 18/03/2024, ribadisce le criticità riguardo la sussistenza dei requisiti dell'*in house* di Abbanoa. L'Autorità ritiene che l'assetto azionario di Abbanoa S.p.A. possa violare l'articolo 4, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 - nella parte in cui richiede che le Amministrazioni pubbliche costituiscano, acquistino o mantengano partecipazioni esclusivamente in società che abbiano per oggetto la produzione di beni o servizi strettamente necessari "*per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali*" - essendo Abbanoa S.p.A. controllata dalla Regione e non rientrando l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato tra le competenze regionali.

Si richiama pertanto l'attenzione dei soci in ordine all'importanza del mantenimento del requisito *in house* che consentirebbe alla Società di poter pianificare le proprie attività in funzione di una continuità aziendale di più lungo periodo.

#### **Informativa su esercizio del controllo analogo ai sensi della LR 25/2017**

L'attuale Commissione per il Controllo Analogo di cui all'art. 7 bis della LR 25/2017 è stata nominata con decreto del Presidente della RAS n. 16 del 23 febbraio 2024, successivamente integrata, a seguito delle dimissioni di un componente, con decreto della Presidente della RAS n. 59 del 19 giugno 2024.

Si ribadisce che l'esercizio del c.d. Controllo Analogo congiunto da parte degli azionisti è una delle condizioni fondamentali e inderogabili per la legittimità dell'affidamento *in house providing* e, quindi, per la legittimità degli atti di esercizio adottati. Ricordiamo, altresì, che la costituzione della Commissione è stata prevista per ovviare ai rilievi che le citate Autorità hanno sollevato circa l'assenza del controllo, l'illegittimità del controllo da parte di non soci e l'illegittimità dell'esercizio di posizione dominante da parte della Regione.

Si ritiene doveroso richiamare l'attenzione dei soci sull'importanza di una piena operatività della Commissione di Controllo Analogo che, oltre a effettuare i controlli di legittimità

sull'operato della Società, è chiamata ad esprimersi sugli atti di programmazione e sulla loro coerenza con gli indirizzi dati dai soci. Il Collegio evidenzia l'importanza che i soci esercitino puntualmente e adeguatamente il controllo analogo e che se ne dia adeguata informativa al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale, così come già richiesto.

**Informativa su ulteriori fatti di gestione verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024 che hanno rilevanza per l'organizzazione, il funzionamento e la prospettiva di continuità aziendale della Società**

Si prende atto che la Società ha richiesto allo Studio Bonelli Erede un parere, presentato al Collegio il 31 marzo u.s., sul *"riassetto della compagine sociale di Abbanoa e della relativa governance per assicurarne la compatibilità con il regime in house providing"*.

Il parere conferma che la scadenza della concessione è fissato al 31 12 2025, come da accordo tra lo Stato italiano e la Commissione europea al fine di evitare la procedura di infrazione per aiuti di Stato. Pertanto, lo svolgimento del servizio in concessione oltre tale data comporterà necessariamente la restituzione alla RAS delle somme nel tempo ricevute, maggiorate degli interessi.

In relazione a questa circostanza, la società, anche sollecitata dal Collegio sindacale, ha chiesto un ulteriore parere integrativo a Bonelli Erede, nonché altro parere ad Ernest e Young, dai quali emerge che la restituzione di dette somme avrà riflessi esclusivamente patrimoniali in capo alla società.

Il Collegio osserva che i vari scenari rappresentati e le possibili soluzioni, sono strettamente dipendenti dalle decisioni che vorrà assumere l'Assemblea dei Soci ed, in particolare, la RAS.

**Ulteriori avvenimenti**

In merito ai conguagli regolatori, in data 12 maggio 2024, il CTU ha depositato la relazione peritale disattendendo il modello regolatorio previsto dalla normativa primaria e dall'ARERA e ponendosi in netto contrasto con la normativa regolatoria del settore idrico anche in punto di quantificazione dei conguagli. Vista l'impostazione della relazione peritale, la difesa ha presentato richiesta di sostituzione e rinnovazione del CTU con un soggetto effettivamente esperto del settore. E' stata, inoltre, disposta la remissione di molteplici ricorsi per Cassazione alle Sezioni Unite, con udienza fissata per il giorno 06.05.2025; si evidenzia che un eventuale

esito sfavorevole della controversia potrebbe incidere negativamente sulla class action, con il conseguente aggravio di adempimenti amministrativi per l'azienda.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/01/2025 è stato adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026.

### **Verifiche di gestione esercizio 2024**

Abbiamo acquisito dall'attuale CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

In base alle informazioni acquisite, abbiamo formulato nel corso dell'anno diverse osservazioni all'organo amministrativo con particolare riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo. In particolare, le osservazioni del Collegio sono state indirizzate all'adeguatezza dei flussi informativi, alla gestione del personale con particolare riguardo alle posizioni apicali, alla tempestività di adozione delle decisioni a tutela degli interessi societari. Abbiamo più volte evidenziato ad esempio come i tempi impiegati per la definizione del nuovo modello organizzativo non fossero adeguati alle esigenze aziendali.

Rileviamo come sia indispensabile portare all'attenzione dell'organo amministrativo i documenti di programmazione necessari alla pianificazione di un ottimale funzionamento della Società oltreché quelli previsti dallo Statuto e dai regolamenti di settore, quali:

- adozione di un piano industriale e/o un piano degli investimenti;
- redazione del budget per l'esercizio 2025;
- regolamento del sistema incentivante ai R.U.P.;
- informativa in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa;
- relazione semestrale del Direttore Generale in ordine all'attività svolta e all'esercizio delle deleghe attribuite;
- adozione del bilancio idrico e adeguato presidio e conoscenza da parte del CdA dei livelli di servizio e di qualità tecnica obbligatori. A tal proposito si evidenzia che nel bilancio in esame sono stati accantonati oltre 2 milioni di euro per far fronte alle indennità automatiche riconosciute agli utenti per violazione dei livelli di qualità.

Abbiamo tenuto riunioni periodiche con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati e informazioni rilevanti o fatti censurabili che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Nel corso del 2024, il Collegio ha incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza nella sua composizione attuale e ha preso visione della Relazione annuale. Si dà atto che, in esecuzione alla deliberazione n. 470/2022 con la quale il Cda di Abbanoa ha deliberato di "avviare le necessarie procedure per la revisione e/o l'aggiornamento del MOG", è stata avviata e poi affidata la procedura per l'incarico di revisione e/o l'aggiornamento del MOG e nel 2024 con Delibera del CdA n. 78 del 26/11/2024 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza ex art. 6 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 231/2001 composto da due componenti esterni alla Società, di cui uno con ruolo di Presidente, e un componente interno coincidente con il Responsabile della UO Internal Auditing.

A fine gennaio 2025 è stata adottata la rev. 2 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di Abbanoa SpA, ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001.

Dalla Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza relativa all'anno 2024, regolarmente pubblicata nel sito istituzionale della Società, emerge che le misure adottate dalla stessa e i conseguenti monitoraggi hanno dato esito positivo e non si sono verificati eventi corruttivi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Alla data di redazione della presente relazione, l'Organo amministrativo non ha predisposto la Relazione sul Governo Societario, che dovrà essere pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nella valutazione prospettica si è tenuto conto dell'approssimarsi del termine della concessione di affidamento del servizio idrico integrato e l'Organo amministrativo ha adottato un piano economico finanziario al fine di valutare la possibilità di mantenere i crediti per imposte anticipate nel bilancio in approvazione. Nella redazione del P.E.F. la società ha considerato un arco temporale di 18 mesi, considerando questo il termine minimo necessario per l'indizione della gara e l'affidamento del Servizio.

Tali prospettive sono legate alle scelte che adotterà l'EGAS in merito e che dipenderanno in parte dalla conclusione del procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 201/2022 avviato dall'ARERA con la delibera 51/2023/R/idr.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non che manca la dichiarazione di aver provveduto all'adozione di adeguati assetti organizzativi, ai sensi del D.Lgs. 83/2022. Si invita, inoltre, la società a monitorare costantemente la consistenza del fondo rischi per il contenzioso legale, del fondo svalutazione crediti e del fondo contenzioso con i dipendenti al fine di recepire tempestivamente eventuali diverse valutazioni.

Si richiama inoltre l'attenzione dei Soci in ordine al parere reso dallo Studio Bonelli Errede ed agli effetti che la restituzione dell'Aiuto di Stato potrebbe avere sul bilancio della Società.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6 del c.c. non è stato necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione di costi di impianto e di ampliamento e di costi di avviamento in quanto non presenti in bilancio.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo particolari osservazioni al riguardo se non quanto precisato di seguito.

Il Collegio richiama infine l'attenzione dei soci in ordine all'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione riguardante i conguagli regolatori "*partite pregresse*" 2005-2011 e il relativo contenzioso in essere, con particolare riguardo agli esiti della CTU depositata in atti.

#### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Revisione Legale, risultanze contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio Sindacale, propone alla Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione. Il Collegio non ha osservazioni in ordine alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio indicato dall'organo amministrativo in Nota Integrativa.

Cagliari, 15 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo Sedda (Presidente)



Dott.ssa Teresa Gottardi (Sindaco effettivo)



Dott. Francesco Salaris (Sindaco Effettivo)

